



Camera Minore Distrettuale
Giampaolo Meucci
Viale S. Lavagnini n.41, 50129 Firenze
tel. 055 2396694 fax 055 2648263



TAVOLA ROTONDA: " DIRITTO DEL MINORE O DIRITTO MINORE? ESISTONO LE MODE NEL DIRITTO?"

Firenze – Istituto degli Innocenti Piazza Santissima Annunziata

Lunedì 4 giugno ore 13.00

LA SINDROME DI ALIENAZIONE GENITORIALE (PAS) NEI CONFLITTI PER L'AFFIDAMENTO DEI MINORI

Il concetto di PAS poggia su un assunto che ritengo errato e illogico.

L'assunto è il seguente:

**Il bambino che rifiuta la relazione
con un genitore è un bambino malato**

Perché dico che l'assunto è errato e illogico?

Perché il rifiuto è una cosa, la malattia un'altra. Siamo su livelli logici differenti che non vanno confusi. Le manifestazioni delle malattie, i **sintomi**, provocano uno stato di sofferenza soggettiva: es. ansia, depressione, insonnia; un rifiuto di qualcosa non è un sintomo di malattia, non è sofferenza soggettiva. A meno che non si tratti di fobie.

Le uniche condizioni psichiatriche che si manifestano con un rifiuto di affrontare una situazione sono le fobie; ma se rifiuto di prendere l'ascensore, tanto per fare un esempio, vuol dire che ho la fobia

FIRENZE 4 GIUGNO 2012

LA SINDROME DI ALIENAZIONE
GENITORIALE (PAS)
NEI CONFLITTI PER L'AFFIDAMENTO
DEI MINORI

DR ANDREA MAZZEO

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

IL BAMBINO CHE RIFIUTA
LA RELAZIONE CON UN
GENITORE È UN
BAMBINO MALATO

DR ANDREA MAZZEO

dell'ascensore, mica la **sindrome di alienazione ascensoriale**, per così dire.

Poi si potrà discutere sulle possibili cause di questa fobia, ma intanto cominciamo a chiamare le cose con il loro nome.

Come ha scritto Cheri L. Wood, una giurista americana nel 1994, citando un esperto dell'abuso sessuale infantile, il prof. John Myers:

«PAS è solo 'un nome dal sound stravagante per qualcosa che ognuno ha sempre conosciuto' - e cioè che ciascun genitore può usare i propri figli come armi nell'amaro conflitto per l'affidamento».

<http://digitalcommons.lmu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1863&context=llr>

L'assunto è errato anche perché l'eventuale manipolazione psicologica del minore, che si suppone all'origine della PAS, in sé non è una malattia ma è un reato, quello di maltrattamento psicologico del minore, come sancito da una sentenza della Cassazione del 2011.

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

«PAS is just 'a fancy-sounding name for something that everyone has known forever' - that some parents will use their children as weapons in bitter custody fights».

John Meyers, cit. da Cheri L. Wood: THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME: A DANGEROUS AURA OF RELIABILITY. Loyola Los Angeles Law Review, 1994

DR ANDREA MAZZEO 3

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

MANIPOLAZIONE PSICOLOGICA DEL MINORE

Sentenza n° 250/2011 (Cassazione Penale)

Reato di maltrattamento psicologico del minore

DR ANDREA MAZZEO 4

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

Le pressioni psicologiche esercitate nei confronti dei figli minorenni per scopi vendicativi nei confronti del coniuge costituiscono reato. Lo afferma la Corte di Cassazione spiegando che in tali fattispecie si può essere condannati per il reato previsto dall'art. 572 del codice penale. La decisione è della sesta sezione penale della Corte (sentenza n.250/2011) che ha così confermato una condanna

DR ANDREA MAZZEO 5

In alcuni casi i quesiti del Giudice al CTU fanno riferimento più o meno esplicito alla PAS.

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

Ritenuto che al fine di stabilire il collocamento prevalente dei figli minorenni dei coniugi e la conferma o meno dell'affido congiunto ai genitori, in considerazione del comportamento materno che si è più volte posto come ostacolo al sereno svolgimento dei rapporti tra padre e figli, è necessario disporre CTU psicologica unica ed accertare se siano già affiorati nei predetti minori sintomi della sindrome da alienazione genitoriale e quale sia il regime più favorevole allo sviluppo equo dei minori, considerato che la madre non garantisce loro la bigenitorialità e d'altra parte un allontanamento dalla casa materna potrebbe essere altrettanto pregiudizievole

DR ANDREA MAZZEO

7

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

Dica il CTU, esaminati gli atti di causa, valutata la personalità dei genitori nonché dei minori, anche alla luce delle specifiche accuse, quale sia la attuale situazione dei minori e la relazione con ciascun genitore, nonché la capacità dei bambini di rapportarsi con la realtà, di conoscerla, di ricordarla nella mente e di rappresentarla con le parole.

DR ANDREA MAZZEO

8

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

a) di accertare se la bambina rifiuti effettivamente ogni relazione con il padre e, in caso affermativo, di ricostruire la genesi di tale disposizione, verificando se essa sia riconducibile ad una reale condizione di disagio che affonda le sue radici in accadimenti che possano averne profondamente influenzato la psiche; o piuttosto a fatti, situazioni e comportamenti idonei, compatibilmente con il livello di consapevolezza e di discernimento proprio della sua età, ad alterarne la spontaneità e la capacità di restituzione dei pregressi vissuti personali, valutandone il livello di suggestionabilità anche alla luce del contesto ambientale e familiare in cui attualmente vive;

DR ANDREA MAZZEO

9

In una CTU al Tribunale di Taranto abbiamo chiesto al Giudice di inserire il seguente quesito aggiuntivo:

“Precisi il CTU ove ravvisi un comportamento patologico della minore a quale sistema internazionale di classificazione delle malattie si possa ricondurre”

Perché questo?

Perché a tutt'oggi la PAS non è compresa in nessuna classificazione ufficiale delle malattie.

Questo è il punto cruciale.

Può una presunta malattia che non ha un riconoscimento scientifico venire utilizzata come prova nel processo?

In vicende di cause di lavoro (invalidità, mobbing), infortunistica stradale, in vicende penali (imputabilità) o civilistiche (inabilitazione/interdizione) il riferimento a malattie è fatto nel contesto di ciò che è riconosciuto dalla scienza, dalle classificazioni, dalla manualistica medico-legale.

Nelle vicende di affidamento dei minori invece si vede molto spesso il ricorso a questo concetto antiscientifico: la sindrome di alienazione genitoriale.

In merito al quale non si può controbattere se non dicendo che non ha un riconoscimento scientifico e quindi è ‘scienza spazzatura’.

La definizione non è mia ma di un illustre psichiatra, il prof. Paul Fink, e di una illustre giurista, la prof.ssa Carol Bruch.

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

1) Precisi il CTU ove ravvisi un comportamento patologico della minore a quale sistema internazionale di classificazione delle malattie di riferimento si possa ricondurre;

DR ANDREA MAZZEO 10

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

**UNA PRESUNTA MALATTIA
CHE NON HA RICONOSCIMENTO
SCIENTIFICO PUÒ VENIRE
UTILIZZATA NEL PROCESSO
COME FONTE DI PROVA?**

DR ANDREA MAZZEO 11

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

The Leadership Council

on Child Abuse & Interpersonal Violence

"PAS is junk science at its worst," says Dr. Paul Fink, President of the Leadership Council on Child Abuse and Interpersonal Violence, and a former President of the American Psychiatric Association [see bio]. Dr. Fink explains, "Science tells us that the most likely reason that a child becomes estranged from a parent is that parent's own behavior. Labels, such as PAS, serve to deflect attention away from those behaviors."

DR ANDREA MAZZEO 12

Il Prof. Paul Fink è Direttore del Dipartimento di Psichiatria e di Scienza del comportamento alla Temple University di Philadelphia; negli anni '80-90 è stato tra i coordinatori del lavoro che ha prodotto la classificazione americana delle malattie mentali, il DSM.

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

DR ANDREA MAZZEO

EUROPEAN J L REFORM 383 (2001)

*Parental Alienation Syndrome:
Junk Science in Child Custody Determinations,*

© Carol S. Bruch

Professor Emerita and Research Professor of Law, University of California, Davis

<http://www.law.ucdavis.edu/faculty/Bruch/files/bruch.pdf>

DR ANDREA MAZZEO

La Prof.ssa Carol Bruch è Professore Emerito alla Davis University della California. È una eminente giurista di calibro internazionale.

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

DR ANDREA MAZZEO

<http://www.law.ucdavis.edu/faculty/Bruch/files/bruch.pdf>

DR ANDREA MAZZEO

Se ad es. in una causa di lavoro il CTU fa la diagnosi di Disturbo Distimico (codice F34.1) dà la possibilità alle parti, ma anche al Giudice, di verificare l'esattezza di questa diagnosi e di poter controbattere, di fare le proprie controdeduzioni. Questo perché disponendo del codice nosologico ciascuno può verificare l'esattezza delle affermazioni del CTU e la rispondenza della sua consulenza alle conoscenze scientifiche.

Quando si fa la diagnosi di PAS non si può citare nessun codice nosologico perché i codici sono assegnati solo alle malattie comprese nelle classificazioni ufficiali quindi non si ha nessun riferimento scientifico certo.

In ogni altro campo del sapere scientifico, i ricercatori accettano che le proprie ipotesi vengano messe in discussione, vengano sottoposte al processo di falsificabilità; per la PAS non viene ammessa nessuna falsificabilità. Deve essere accettata per intero, così come è stata proposta dal Dr Gardner e guai a contestare anche un solo rigo; si finisce sul rogo (perdonate il gioco di parole).

Da Popper in poi la falsificabilità di una ipotesi è garanzia della sua scientificità; nel caso contrario siamo in presenza non di ipotesi scientifiche ma di dogmi. E i dogmi non appartengono al dominio della scienza ma a quello della religione; e i tribunali che decidevano in base alla religione erano quelli dell'Inquisizione.

Sino al Medioevo la costruzione del sapere scientifico si basava su quanto tramandato dalla tradizione, sull'autorevolezza dei maestri, che nessuno osava mettere in discussione. Nel campo della Medicina, per fare un esempio, l'autorevolezza degli insegnamenti di Galeno era tale che nessuno si prendeva la briga di verificare certe sue affermazioni, come quella che il cuore aveva tre cavità.



Con la rivoluzione scientifica del 1600 tutto il sapere precedente venne riesaminato alla luce della nuova metodologia che può essere riassunta nei concetti di Galileo: “*sensate esperienze e certe dimostrazioni*”.

L'ipotesi della PAS pretende di essere accettata sulla base della parola di Gardner e dei suoi sostenitori, senza stare troppo a sottilizzare con le evidenze scientifiche contrarie. La PAS esiste al di là di ogni dimostrazione, anzi non c'è bisogno di alcuna dimostrazione.

Il metodo scientifico moderno non è questo; qualsiasi ipotesi deve essere sottoposta alle prove della sua scientificità e solo dopo può essere considerata scientifica. Ragionare in maniera diversa significa voler riportare la scienza al Medioevo.

E questo è un po' quello che accade ogni volta che si fa ricorso alla teoria della PAS, un ritorno al medioevo; lo stesso Gardner nel suo ultimo discorso si è espresso con queste parole, che non hanno nulla di scientifico.

*“Ecco alcuni consigli che faccio ai miei fedeli per il futuro”
“Metto questo punto in cima alla lista delle cose che devono essere fatte nel regno della PAS”*

Da circa un anno è in commercio in Italia un libro scritto da una psicologa argentina, Sonia Vaccaro, e da una psicoterapeuta spagnola, Consuelo Barea; in questo libro la teoria della PAS viene analizzata proprio dal punto di vista rigorosamente scientifico. Il libro mostra tutte le carenze di questa teoria.

<http://www.editpress.it/cms/book/pas>

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

*sensate esperienze
e certe dimostrazioni*

Galileo Galilei

DR ANDREA MAZZEO 19

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

“Ecco alcuni consigli che faccio ai miei fedeli per il futuro”

“Metto questo punto in cima alla lista delle cose che devono essere fatte nel regno della PAS”

DR ANDREA MAZZEO 20

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012



DR ANDREA MAZZEO 21

Quasi tutti i lavori che mettono in discussione la PAS sono in lingua straniera, principalmente in inglese, ma anche in spagnolo; per facilitarne la consultazione li sto man mano inserendo in un sito internet.

<http://www.alienazionegenitoriale.org>

Dalle ricerche svolte è risultato che il Dr Gardner non ha conseguito alcuna specializzazione dopo la laurea, non era docente universitario, ma solo un volontario non retribuito alla Columbia University. L'università ha preso le distanze dalle sue teorie che non provenivano dalla ricerca scientifica.

Gli articoli che ha pubblicato non sono stati sottoposti a revisione, i suoi libri sono stati tutti auto-pubblicati.

Alle critiche rivolte alla sua teoria ha risposto con argomentazioni retoriche, mai con dati scientifici.

Per es., lui sosteneva che la PAS compare per il 90% nelle madri; non ha mai fornito dati statistici obiettivi per sostenere questa tesi. Di fronte alle contestazioni si è limitato a ironizzare dicendo che anche il cancro al seno è più frequente nelle donne e nessuno critica i medici per questo.

Discorso delle false denunce di abusi sessuali: di fronte alle critiche, ma anche alle evidenze che documentavano il contrario, è arrivato a sostenere che lui riteneva che la gran parte delle denunce di abusi sessuali fossero vere ma se formulate durante la causa di separazione erano invece false. Dati per sostenere questa tesi? Nessuno.



Sulla questione delle denunce di abusi sessuali nel corso di divorzio esiste una importante ricerca svolta da due ricercatrici americane nel 1990. Hanno raccolto i dati di 9.000 casi di divorzio in 12 Stati americani; le denunce di abusi sessuali comparivano in appena il 2% del totale, per a 169 denunce e di queste ben 129, cioè il 75% risultarono vere.

<http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/014521349090026P>

Potremmo continuare a lungo a parlare delle mistificazioni e della disinformazione sistematica che viene fatta sulla PAS.

C'è uno studio canadese che dimostra come la PAS è in realtà una costruzione sociale che si avvale di ben collaudate tecniche di marketing per affermarsi; già questo mostra quanto siamo lontani da una concezione scientifica.

Di questo ci parlerà più approfonditamente la Prof.ssa Lumachelli.

http://www.thelizlibrary.org/liz/Besette_Francoise_T_2008-09_MA.pdf

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

Child Abuse & Neglect
Volume 14, Issue 2, 1990, Pages 151–163

ELSEVIER

The extent, nature, and validity of sexual abuse allegations in custody/visitation disputes ☆

Nancy Thoennes, Patricia G. Tjaden

Association of Family and Conciliation Courts Research Unit, Denver, COUSA

<http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/014521349090026P>

DR ANDREA MAZZEO

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

Abstract

Using information from mail and telephone surveys and personal interviews with legal and mental health professionals who deal with child abuse cases, and empirical data from 12 domestic relations courts throughout the United States, the study concludes that only a small proportion of contested custody and visitation cases involve sexual abuse allegations. Records maintained by family court workers place the figure at less than 2%. A sample of 169 cases for which data were gathered from court counselors, family court, and CPS agency files also found that accusations were brought by mothers (67%) and fathers (28%) and third parties (11%). Fathers were accused in 51% of all cases, but allegations were also made against mothers, mothers' new partners, and extended family members. In the 129 cases for which a determination of the validity of the allegation was available, 50% were found to involve abuse, 33% were found to involve no abuse, and 17% resulted in an indeterminate ruling. Four factors were significantly associated with the perceived validity of the abuse report: age of the victim, frequency of the alleged abuse, prior abuse/neglect reports, and the amount of time elapsing between filing for divorce and the emergence of the allegation.

<http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/014521349090026P>

DR ANDREA MAZZEO

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

**Disciplining Divorcing Parents:
The Social Construction of Parental Alienation Syndrome
by
FRANCOISE T. BESSETTE**

A thesis submitted to the Department of Sociology
In conformity with the requirements for
the degree of Master of Arts
Queen's University
Kingston, Ontario, Canada
September, 2008
Copyright © Francoise T. Bessette, 2008

http://www.thelizlibrary.org/liz/Besette_Francoise_T_2008-09_MA.pdf

DR ANDREA MAZZEO

Un comportamento di rifiuto infatti può avere varie cause tra cui la manipolazione psicologica; ma sostenere che questa è l'unica causa ci porta a cancellare i contributi di illustri psicologi degli ultimi 100 anni,

come evidenziato nel loro lavoro da autori spagnoli.

<http://www.thelizlibrary.org/liz/Escudero-on-PAS.rtf>

Sostenere che il rifiuto del bambino dipende sempre dalla manipolazione dell'altro genitore, è come se io sostenessi, dopo avere tamponato l'auto che mi precede, che la colpa non è mia ma ... della bionda che passava per strada e che mi ha .. distratto. Non sta in piedi, non è logica.

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

COMPORAMENTO DI RIFIUTO

- REAZIONE DI RIBELLIONE
- ADATTAMENTO AL DIVORZIO
- MANIPOLAZIONE PSICOLOGICA
- PER VIOLENZA O ABUSI

DR ANDREA MAZZEO

28

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

La lógica del Síndrome de Alienación Parental de Gardner (SAP):

Del síndrome «puro» a la «terapia de la amenaza»

- Con el SAP, se borran las contribuciones de: Piaget, Vigotski, Spitz, Mahler, Klein, Freud (Anna), Ainsworth, Winnicott, Bowlby, Lebovici, Ajuriaguerra, Diatkine, Anzieu, Erikson,...

<http://www.thelizlibrary.org/liz/Escudero-on-PAS.rtf>

DR ANDREA MAZZEO

29

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012



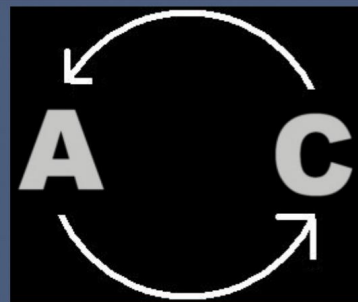
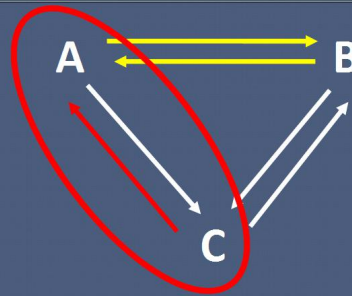
DR ANDREA MAZZEO

30



Le relazioni umane sono sempre circolari; il motivo di un comportamento tra due persone va cercato all'interno di quella specifica relazione non all'esterno.

In questa diapositiva ho schematizzato la situazione relazionale di una famiglia. Le frecce gialle indicano la relazione tra i due genitori separati, A e B; la freccia rossa indica il rifiuto del figlio C verso il genitore A.



Gli psichiatri spagnoli hanno assunto una posizione forte di rigetto della PAS con un documento dell'Associazione Spagnola di Neuropsichiatria, che risale al marzo 2010.

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

Española
Asociación
AEN
de Neuropsiquiatría

Miembro de
World Psychiatric Association,
World Federation For Mental Health
y de Mental Health Europe

EN OPINIÓN DE LA AEN

Las bases sobre las que se construye el “castillo en el aire” del SAP corresponden a la descripción que hace R. Gardner en 1985 basándose en sus opiniones personales y en auto-citas. En uno de sus artículos considerados “seminales”, de 16 referencias bibliográficas, 15 corresponden a auto-citas de trabajos del propio Gardner (2004).

El SAP supone un grave intento de medicalizar lo que es una lucha de poder por la custodia de un hijo. Se pasa así, a explicar las complejas dinámicas de interacción familiar en

http://www.aen.es/docs/Pronunciamento_SAP.pdf

DR ANDREA MAZZEO 34

Concludono affermando che la PAS non ha alcun fondamento scientifico e il suo uso in Tribunale comporta gravi rischi.

http://www.aen.es/docs/Pronunciamento_SAP.pdf

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

Española
Asociación
AEN
de Neuropsiquiatría

Miembro de
World Psychiatric Association,
World Federation For Mental Health
y de Mental Health Europe

cónyuge (usualmente la madre) con quien el niño tiene el vínculo más estrecho, fuerza a la niña/o a aceptar la relación con el progenitor litigante

CON BASE A LO ANTERIOR LA AEN CONCLUYE

Que el SAP tal y cómo lo inventó Gardner no tiene ningún fundamento científico y si entraña graves riesgos su aplicación en la corte judicial

http://www.aen.es/docs/Pronunciamento_SAP.pdf

DR ANDREA MAZZEO 35

Penso anch'io di poter concludere con questa affermazione.

FIRENZE – 4 GIUGNO 2012

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

DR ANDREA MAZZEO 36